

13 Luglio 2021

All'interno del bollettino:

- 1 Bando attrazione e consolidamento Start Up Innovative
- 2 Nuove Imprese a tasso Zero
- 3 Tax Credit Pubblicità
- 4 Tax Credit Turismo – *(in attesa pubblicazione decreto)*
- 5 Fondo per l'imprenditoria femminile – *(in corso di attivazione / Settembre 2021)*
- 6 Bando Formazione e Lavoro 2021 – CCIAA Romagna – *(New)*
- 7 Finanziamenti agevolati Simest per l'internazionalizzazione – *(portale sospeso)*
- 8 Bonus Facciate
- 9 Credito d'imposta investimenti industria 4.0.
- 10 Credito d'imposta ricerca & sviluppo / innovazione tecnologica
- 11 Sostegno alle startup innovative
- 12 Nuova Sabatini – *(rifinanziata a decorrere dal 02.07.2021)*
- 13 Credito d'imposta adeguamento luoghi di lavoro
- 14 Credito d'imposta spese di formazione 4.0.
- 15 Bando Isi Inail 2020
- 16 Digital Transformation delle PMI

WELFARE GROUP: RISPARMIARE CON FRINGE BENEFIT, SPESE DI RAPPRESENTANZA E WELFARE AZIENDALE

BANDO ATTRAZIONE E CONSOLIDAMENTO START - UP INNOVATIVE

La Regione Emilia-Romagna intende sostenere lo sviluppo e il consolidamento nel territorio regionale di start up innovative in grado di offrire al mercato prodotti, servizi e sistemi di produzione ad elevato contenuto innovativo, che, in linea con le traiettorie della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Emilia-Romagna, contribuiscano al posizionamento competitivo della Regione e delle sue filiere industriali e produttive in ambito internazionale e siano in grado di generare nuove opportunità occupazionali anche attraverso la valorizzazione delle conoscenze e delle competenze tecnologiche e imprenditoriali generate nelle Università e nelle organizzazioni di ricerca presenti in regione.

Beneficiari

Il bando si rivolge alle **micro e piccole imprese** che risultano, alla data del **31/05/2021**, registrate nella **Sezione speciale del Registro delle Imprese** dedicata alle start up innovative (ai sensi della Legge 221/2012 e della Legge 33/2015) presso la Camera di Commercio competente per territorio.

Interventi ammessi

I progetti dovranno avere una ricaduta innovativa e di potenziale impatto occupazionale su uno dei seguenti ambiti:

- Transizione digitale
- Transizione energetica
- Economia circolare
- Salute e benessere
- Cultura e creatività

Inoltre dovranno essere basati su una soluzione innovativa da proporre al mercato, già individuata al momento della presentazione della domanda di agevolazione, con un chiaro impatto in termini di sostenibilità ed in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'[Agenda 2030](#)

Sono valutati ammissibili progetti rientranti in determinati settori di attività e in determinati codici ateco appartenenti a:

- Sistema agroalimentare
- Sistema edilizia e costruzioni
- Meccatronica e motoristica
- Industrie della salute e del benessere
- Industrie culturali
- Innovazione di servizi

Infine i progetti dovranno prevedere uno o più tra i seguenti interventi:

- Sviluppo produttivo di risultati di ricerca o di soluzioni tecnologiche derivanti da una o più tecnologie abilitanti
- Messa a punto del modello di business
- Adattamento di prodotti/servizi alle esigenze di potenziali clienti
- Ingegnerizzazione di prototipi e piani di sviluppo industriale (scale-up)
- Apertura e/o sviluppo di mercati esteri
- Dovranno prevedere l'impegno diretto dei soci dell'impresa proponente e/o di un team, dotati di capacità tecniche e gestionali adeguate, in termini di apporto tecnologico e lavorativo

Scadenze

Le domande possono essere presentate dalle ore **13 del 22 giugno** alle ore **13 del 29 luglio 2021** esclusivamente online, con valutazione a sportello senza criteri di precedenza dovuti all'ordine cronologico.

Il contributo previsto nel presente bando verrà concesso a fondo perduto, nella forma del conto capitale, nella misura pari al 60% della spesa ritenuta ammissibile e non superiore a euro 150.000,00.

La misura del contributo è incrementata di:

- 10 punti percentuali, nel caso in cui i progetti proposti prevedano l'assunzione di almeno una persona con contratto a tempo indeterminato e stabilmente collocata nell'unità locale nella quale si realizza il progetto;
- 5 punti percentuali qualora l'attività di impresa del richiedente sia caratterizzata dalla rilevanza della presenza femminile e/o giovanile in termini di partecipazione finanziaria al capitale sociale.

L'investimento complessivo per la realizzazione dei progetti proposti dovrà avere una dimensione finanziaria non inferiore a € 100.000,00, ridotta a € 50.000,00 per le Industrie culturali e creative e Innovazione nei servizi

Le spese ammissibili:

1. acquisto o locazione/leasing di impianti e macchinari. In caso di leasing o locazione, tali spese sono ammissibili limitatamente alle quote inerenti il periodo del progetto;
2. affitto/noleggio laboratori ed attrezzature scientifiche;
3. acquisto e licenze di utilizzo di titoli di proprietà industriale o intellettuale e di software e canoni annuali per certificazioni;
4. Consulenze per progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo e certificazione di soluzioni innovative, temporary management, supporto alla redazione del business plan, supporto ad analisi strategiche di mercato, supporto allo sviluppo di un piano industriale, supporto allo sviluppo di un piano di internazionalizzazione, collaborazioni a vario titolo, consulenze specialistiche;
5. Costi per la localizzazione di nuove unità locali operative (esclusi magazzini o sedi di rappresentanza) in Regione Emilia-Romagna tramite acquisto (massimo 50% del valore delle prime 4 voci di costo);
6. Costi per personale dipendente. Sono ricompresi i soci purché rendicontati con contratto di lavoro dipendente (massimo 25% delle prime 4 voci di costo)

NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO

La misura "Nuove imprese a tasso zero" ha l'obiettivo di sostenere, su tutto il territorio nazionale, la creazione e lo sviluppo di micro e piccole imprese a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile

SOGGETTI BENEFICIARI

Micro e piccole imprese costituite da non più di 60 (sessanta) mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione e in cui la compagine societaria sia composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i 18 ed i 35 anni ovvero da donne.

Possono accedere anche le persone fisiche che intendono costituire una nuova impresa purché esse facciano pervenire la documentazione necessaria a comprovarne l'avvenuta costituzione entro i termini indicati nella comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le iniziative, realizzabili su tutto il territorio nazionale, promosse nei seguenti settori:

- Produzione di beni nei settori industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli;
- Fornitura di servizi alle imprese e alle persone ivi compresi quelli afferenti all'innovazione sociale;
- Commercio di beni e servizi;
- Turismo ivi incluse le attività turistico-culturali finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché le attività volte al miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza.

I programmi di investimento proposti dalle imprese costituite da non più di 36 mesi possono prevedere spese ammissibili non superiori a euro 1.500.000; nell'ambito del predetto massimale può rientrare, altresì, un importo a copertura delle esigenze di capitale circolante (da giustificare nel piano di impresa e utilizzabile ai fini del pagamento di materie prime, servizi necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa e godimento di beni di terzi), nel limite del 20% delle spese di investimento.

Per le imprese costituite da più di 36 mesi e da non più di 60 mesi, l'importo delle spese ammissibili non può essere superiore a euro 3.000.000.

I programmi dovranno essere realizzati entro ventiquattro mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

AGEVOLAZIONE

Le agevolazioni assumono la forma di finanziamento agevolato, a tasso zero, della durata massima di dieci anni, e di contributo a fondo perduto, per un importo complessivamente non superiore al 90% della spesa ammissibile.

Per le imprese costituite da non più di 36 mesi, il contributo a fondo perduto è riconosciuto, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, in misura pari al 20% delle spese relative a macchinari, impianti ed attrezzature, programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, brevetti e licenze d'uso.

Per le imprese costituite da non più di 60 mesi, il contributo a fondo perduto è riconosciuto, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, in misura pari al 15% delle spese relative a macchinari, impianti ed attrezzature, programmi informatici, brevetti, licenze e marchi.

In caso di esaurimento delle risorse finanziarie destinate al contributo a fondo perduto, le agevolazioni sono concesse nella sola forma di finanziamento agevolato.

MODALITA' DI EROGAZIONE

Le agevolazioni sono erogate per stati avanzamento lavori (SAL) in non più di 5 quote, comprensive dell'ultima a saldo. Al fine di favorire maggiormente la sostenibilità finanziaria dei programmi di investimento, l'erogazione delle singole quote può avvenire a fronte della presentazione di titoli di spesa anche non quietanzati, purché nei limiti del 20% per cento delle agevolazioni concesse nel caso del I SAL e del 30% per cento per i SAL successivi al primo. Resta fermo che per ogni quota diversa dalla prima l'impresa è tenuta alla dimostrazione dell'effettivo pagamento, mediante esibizione delle relative quietanze, dei titoli di spesa presentati ai fini dell'erogazione precedente.

TAX CREDIT PUBBLICITA'

La misura agevola gli **investimenti** effettuati in **campagne pubblicitarie** sulla **stampa quotidiana e periodica, anche online** e su **emittenti radio-televisive**.

Per fruire del credito d'imposta, i soggetti interessati devono presentare su apposita **piattaforma dell'Agenzia delle Entrate** direttamente se abilitati o tramite i soggetti incaricati:

- dal 1° al 31 marzo dell'anno per il quale si chiede l'agevolazione: la "**Comunicazione per l'accesso al credito d'imposta**", che è una sorta di prenotazione delle risorse, contenente i dati degli investimenti effettuati o da effettuare nell'anno agevolato

ATTENZIONE: per l'anno 2021 il DL Sostegni bis (DL 73/2021) ha previsto la **riapertura dei termini per l'invio della comunicazione telematica** di accesso alla procedura **dal 1° al 30 settembre 2021**. Le comunicazioni inviate nel periodo 1° al 31 marzo restano comunque valide.

- dal 1° al 31 gennaio dell'anno successivo: la "**Dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati**" resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per dichiarare che gli investimenti indicati nella comunicazione per l'accesso al credito d'imposta, presentata in precedenza, sono stati effettivamente realizzati nell'anno agevolato.

Stanziamiento: € 90.000.000 per ciascuno degli anni 2021 e 2022, di cui:

- € 65.000.000 per la stampa
- € 25.000.000 per le emittenti televisive e radiofoniche locali e nazionali, non partecipate dallo Stato.

Regime "speciale" anni 2021-2022

Credito d'imposta pari al **50% del valore degli investimenti pubblicitari** effettuati sulla stampa (giornali e quotidiani e periodici anche in formato digitale);

Credito d'imposta pari al **75% del valore incrementale** degli **investimenti pubblicitari** effettuati sulle emittenti televisive e radiofoniche locali (iscritte al Registro Operatori Comunicazione) con un incremento minimo dell'1% rispetto agli analoghi investimenti effettuati sullo stesso mezzo di informazione nell'anno precedente.

Per entrambi i regimi, il credito d'imposta potrà essere inferiore a quello richiesto nel caso in cui l'ammontare complessivo dei crediti richiesti con le domande superi l'ammontare delle risorse stanziate. In tal caso, si provvede ad una **ripartizione percentuale** delle risorse tra tutti i richiedenti aventi diritto.

TAX CREDIT TURISMO

L'art. 79 del DL Agosto (DL 104/2020) prevede la riattivazione del credito d'imposta per il **miglioramento e la riqualificazione delle strutture turistico-ricettive**.

Il credito di imposta è riconosciuto per le **spese sostenute nei periodi di imposta 2020, 2021 e 2022** relative a **interventi di**:

1. **manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia**
2. **eliminazione delle barriere architettoniche**
3. **incremento dell'efficienza energetica**
4. **adozione di misure antisismiche**
5. **acquisto di mobili e componenti d'arredo**
6. **per gli stabilimenti termali, oltre ai punti precedenti, anche realizzazione di piscine termali e acquisizione di attrezzature e apparecchiature necessarie per lo svolgimento delle attività termali.**

Si è in attesa della pubblicazione del decreto di aggiornamento della disciplina del credito d'imposta e del provvedimento di apertura dello sportello.

Procedura a sportello, secondo l'**ordine cronologico di presentazione della domanda** e fino ad esaurimento delle risorse.

Credito di imposta pari al **65%** delle spese ammissibili sostenute nel biennio **2020-2021**.

L'importo totale delle spese eleggibili è limitato alla somma di € 307.692,30 per ciascuna impresa ricettiva, a cui corrisponde un **beneficio massimo di € 200.000 euro**.

EMILIA-ROMAGNA - L.R. 6/2014 - Fondo per l'imprenditoria femminile

La misura è finalizzata a favorire l'avvio, la crescita e il consolidamento di attività imprenditoriali a conduzione femminile (con la maggioranza dei soci donne e professioniste).

Sono ammissibili gli interventi relativi a ristrutturazioni edilizie, acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, arredi, brevetti, iniziative promozionali e partecipazione a fiere ed eventi, consulenze specialistiche e spese per formazione.

A chi si rivolge

Micro e piccole imprese singole o associate (compresi consorzi, società consortili e cooperative) e **professioniste con partita Iva** con sede legale e/o operativa in Emilia-Romagna che alla data di presentazione della domanda **abbiano iniziato l'attività da non più di cinque anni**.

Per essere classificate come **imprese femminili** le **società cooperative** e **di persone** dovranno avere come soci **almeno il 60% di donne**; nel caso di **società di capitali** dovranno essere intestate alle donne imprenditrici **almeno i due terzi delle quote di partecipazione** (la stessa percentuale minima è richiesta per la composizione degli **organi di amministrazione**)

Contributo a fondo perduto non superiore al 40% dei costi ammissibili, con un **massimo di 30.000 euro ad impresa** (per la parte non coperta dal finanziamento agevolato eventualmente ottenuto attraverso i fondi Microcredito o Starter).

BANDO FORMAZIONE E LAVORO 2021 – CCIAA ROMAGNA

Assegnazione contributi per lo sviluppo delle competenze e per promuovere modelli di business delle imprese innovativi, inclusivi e responsabili per una maggiore competitività, anche a livello internazionale, mediante l'inserimento di nuove figure, anche high skill. **Presentazione domande dal 01/07/2021 al 15/09/2021 salvo chiusura anticipata dei termini per esaurimento fondi.**

Linea A "Inserimento in azienda di risorse umane funzionali al rilancio produttivo": contributi per tirocini extracurricolari, contratti di apprendistato o assunzioni a tempo determinato della durata di almeno 3 mesi ovvero a tempo indeterminato con obiettivi specifici.

Linea B "Formazione delle competenze presso le imprese per la ripartenza e la resilienza": contributi per azioni finalizzate alla crescita delle competenze in materia di:

- formazione e/o assistenza per la salute e sicurezza;
- formazione e/o assistenza per l'organizzazione del lavoro;
- formazione e/o assistenza per le competenze strategiche;

Linea C "Realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento": realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) effettuati nel periodo compreso dall'01/01/2021 al 30/9/2021, con durata minima di 70 ore svolte nel corso del predetto periodo, delle quali almeno il 50% in presenza presso l'impresa.

Spese ammissibili

Linea A: tirocini extracurricolari, contratti di apprendistato, assunzioni a tempo determinato/indeterminato sottoscritti a partire dall'1/1/2021 e della durata di almeno tre mesi per i contratti a termine a titolo oneroso;

Linea B: servizi di assistenza e/o formazione professionale coerente con le finalità del bando.

Linea C: viene attribuito, in presenza delle condizioni descritte all'art. 2 del bando, un contributo a forfait nella misura indicata all'art. 3.

Tutte le spese (al netto di Iva) devono essere inerenti a oneri di competenza dell'anno 2021 e documentate da fatture emesse a partire dall'01/01/2021 al 30/11/2021, nonchè regolarmente pagate e quietanzate entro la data di trasmissione della rendicontazione.

I contributi avranno un importo unitario massimo di:

- **3.000,00 euro** per la Linee A o B, elevabile di ulteriori 200,00 euro – forfettari- in caso di inserimento in azienda tramite contratto di apprendistato di persona/e diversamente abile/i certificata/e ai sensi della Legge 104/92 .
- **euro 700,00** per la Linea C, elevabile di ulteriori 100,00 euro – forfettari- in caso di inserimento in azienda di studente/i diversamente abile/i certificato/i ai sensi della Legge 104/92

FINANZIAMENTI AGEVOLATI SIMEST PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Fino al 30 giugno 2021, è possibile accedere a liquidità a Tasso Agevolato e senza necessità di presentare garanzie e richiedere fino al 50% del finanziamento a fondo perduto.

Sono 7 gli strumenti con cui sostenere il processo di internazionalizzazione:

- **Patrimonializzazione delle Pmi esportatrici:** finalizzato al miglioramento o mantenimento del livello di solidità patrimoniale (rapporto patrimonio netto / attività immobilizzate nette) al momento della richiesta di finanziamento ("livello d'ingresso") rispetto a un "livello soglia" predeterminato;
- **Partecipare a Fiere Internazionali, Mostre e Missioni di Sistema:** spese per area espositiva, spese logistiche, spese promozionali e spese per consulenze connesse alla partecipazione a fiere/mostre in Paesi extra UE, incluse le missioni di sistema promosse da MISE e MAECI e organizzate da ICE - Agenzia, Confindustria e altre istituzioni e associazioni di categoria;
- **Inserimento Mercati Esteri:** spese per la realizzazione di un ufficio, show room, negozio o corner o centro di assistenza post vendita in un Paese extra UE e relative attività promozionali;
- **Temporary Export Manager:** spese per l'inserimento temporaneo in azienda di figure professionali specializzate, attraverso la sottoscrizione di un apposito contratto di prestazioni consulenziali erogate esclusivamente da Società di Servizi in possesso dei requisiti indicati in Circolare Operativa, nonché altre spese accessorie strettamente connesse alla realizzazione del progetto elaborato con l'assistenza del TEM;
- **E-Commerce:** sviluppo di soluzioni di E-Commerce in Paesi extra UE attraverso l'utilizzo di un Market Place o la realizzazione di una piattaforma informatica sviluppata in proprio per la diffusione di beni e/o servizi prodotti in Italia o distribuiti con marchio italiano;
- **Studi di Fattibilità:** spese di personale, viaggi e soggiorni per la redazione di studi di fattibilità collegati a investimenti produttivi o commerciali in Paesi extra UE;
- **Programmi di Assistenza Tecnica:** spese per personale, viaggi, soggiorni e consulenze, sostenute per l'avviamento di un programma di formazione del personale operativo all'estero.

Il Comitato agevolazioni di SIMEST ha deliberato la riapertura, a decorrere dal 3 giugno 2021, e la successiva chiusura dello sportello al 4 giugno per l'arrivo di 6.200 domande.

BONUS FACCIATE

DESTINATARI

Possono usufruire della detrazione tutti i contribuenti residenti e non residenti, anche se titolari di reddito d'impresa, che sostengono le spese per l'esecuzione degli interventi agevolati e che possiedono a qualsiasi titolo l'immobile oggetto di intervento.

In particolare, sono ammessi all'agevolazione:

- le persone fisiche, compresi gli esercenti arti e professioni
- gli enti pubblici e privati che non svolgono attività commerciale
- le società semplici
- le associazioni tra professionisti
- i contribuenti che conseguono reddito d'impresa (persone fisiche, società di persone, società di capitali).

Sono esclusi, per esempio, i titolari esclusivamente di redditi derivanti dall'esercizio di attività d'impresa o di arti o professioni che aderiscono al regime forfettario.

LE ZONE INTERESSATE E QUELLE ESCLUSE

Per avere diritto al bonus è necessario che gli edifici siano ubicati nelle zone A o B o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai regolamenti edilizi comunali.

L'assimilazione alle zone A o B della zona territoriale nella quale ricade l'edificio oggetto dell'intervento dovrà risultare dalle certificazioni urbanistiche rilasciate dagli enti competenti.

Sono ammessi al beneficio gli interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna.

In particolare, la detrazione spetta per gli interventi:

- di sola pulitura o tinteggiatura esterna sulle strutture opache della facciata;
- su balconi, ornamenti o fregi, ivi inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura;
- sulle strutture opache della facciata influenti dal punto di vista termico o che interessino oltre il 10% dell'intonaco della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio.

Il bonus non spetta, invece, per gli interventi effettuati sulle facciate interne dell'edificio, se non visibili dalla strada o da suolo ad uso pubblico.

Per avere la detrazione del 90% occorre effettuare il pagamento mediante bonifico bancario o postale dal quale risulti:

- la causale del versamento
- il codice fiscale del beneficiario della detrazione
- il numero di partita Iva o il codice fiscale del soggetto a favore del quale è effettuato il bonifico (ditta o professionista che ha effettuato i lavori).

CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI INDUSTRIA 4.0.

I nuovi crediti d'imposta sono previsti per il biennio 2021 e 2022;

- La decorrenza della misura è anticipata al 16 novembre 2020;
- È confermata la possibilità, per i contratti di acquisto dei beni strumentali definiti entro il 31/12/2022, di beneficiare del credito con il solo versamento di un acconto pari ad almeno il 20% dell'importo e consegna dei beni nei 6 mesi successivi (quindi, entro giugno 2023).

L'agevolazione riguarda gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi, nonché quelli in beni immateriali strumentali nuovi di cui alla Tabella B, Finanziaria 2017 (comprese le spese per servizi sostenute in relazione all'utilizzo di tali ultimi beni, mediante soluzioni di cloud computing, per la quota imputabile per competenza).

Sono esclusi dal beneficio gli investimenti in:

- Veicoli di cui all'art. 164, comma 1, TUIR;
- Beni materiali strumentali per i quali il DM 31.12.88 prevede un coefficiente di ammortamento inferiore al 6,5%;
- Fabbricati e costruzioni.

ANTICIPAZIONE CON MAGGIOR VANTAGGIO FISCALE NELL'ANNO

- Per gli investimenti in beni strumentali "ex super" e in beni immateriali non 4.0 effettuati nel 2021 da soggetti con ricavi o compensi minori di 5 milioni di €, il credito d'imposta è fruibile in un anno;
- **È ammessa la compensazione immediata (dall'anno in corso) del credito relativo agli investimenti in beni strumentali;**
- Per tutti i crediti d'imposta sui beni strumentali materiali, la fruizione dei crediti è ridotta a 3 anni in luogo dei 5 anni previsti a legislazione vigente che prevede la fruizione del credito d'imposta a decorrere:
 - Dall'anno successivo a quello di entrata in funzione dei beni;
 - Dall'anno successivo a quello in cui è intervenuta l'interconnessione per gli investimenti in beni di cui alle predette tabelle A e B.

MISURA DEL CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE

Beni di cui alla tabella A, finanziaria 2017

Con riferimento ai beni materiali di cui alla tabella A, finanziaria 2017, il credito d'imposta spetta in misura "scalettata", ossia differenziata a seconda del costo di acquisizione degli investimenti.

Investimenti	Credito d'imposta 2021	Credito d'imposta 2022
Fino a €2,5 milioni	50%	40%
Da €2,5 milioni a €10 milioni	30%	20%

Beni di cui alla tabella B, finanziaria 2017

Con riferimento ai beni immateriali di cui alla tabella B, finanziaria 2017 (per i quali, in precedenza, era riconosciuto il maxi ammortamento del 40%), il credito d'imposta è aumentato nella misura del 20% (era il 15%) del costo, nel limite massimo di costo ammissibili pari a €1.000.000 (era 700.000 €).

Altri beni

- Incremento dal 6% al 10% per tutti del credito beni strumentali materiali (ex super) per il solo anno 2021;
- Incremento dal 6% al 15% per investimenti effettuati nel 2021 per implementazione del lavoro agile;
- Estensione del credito ai beni immateriali non 4.0 con il 10% per investimenti effettuati nel 2021 e al 6% per investimenti effettuati nel 2022.



CREDITO D'IMPOSTA RICERCA & SVILUPPO / INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Per il biennio 2021 e 2022 sono aumentate aliquote e massimali previsti per lo specifico credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative.

ATTIVITA' E SPESE AGEVOLABILI

Attività (*)	Spese
RICERCA E SVILUPPO Trattasi di attività di ricerca fondamentali, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale in campo scientifico o tecnologico.	Spese per il personale impiegato per ciascuna attività: Per i soggetti di età pari o inferiore a 35 anni, al primo impiego ed in possesso di una specifica laurea (differenziata a seconda della tipologia di attività), assunti a tempo indeterminato ed impiegati esclusivamente nella specifica attività agevolabile, le relative spese concorrono alla base di calcolo del credito d'imposta per un importo pari al 150% del relativo ammontare; Quote di ammortamento, canoni di leasing / affitto e altre spese relative ai beni materiali mobili e, per le attività di R&S e di innovazione tecnologica, ai software utilizzati, per l'importo deducibile, nel limite massimo complessivo pari al 30% delle spese per il personale impiegato nella specifica attività; - Solo per l'attività di ricerca e sviluppo, quote di ammortamento relative all'acquisto da terzi di privative industriali relative ad un'invenzione industriale / biotecnologica / topografia di prodotto / semiconduttori / nuova varietà vegetale, nel limite massimo complessivo di €1.000.000 purché utilizzate direttamente ed esclusivamente per la specifica attività; Spese per contratti aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del commissario della specifica attività ammissibile al credito d'imposta; Spese per servizi di consulenza ed equivalenti utilizzati esclusivamente per lo svolgimento della specifica attività agevolabile, nel limite massimo complessivo pari al 20% delle spese per il personale / spese per contratti con commissionari; Spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi, impiegati nella specifica attività agevolabile, nel limite massimo pari al 30% delle spese per il personale / spese per contratti commissionari.
INNOVAZIONE TECNOLOGICA Trattasi di attività, diverse da quelle di ricerca e sviluppo, finalizzate a realizzare prodotti/processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati. Non rientrano in tale contesto le attività: Di routine per il miglioramento della qualità dei prodotti e, in generale, le attività dirette a differenziare i prodotti rispetto a quelli simili di imprese concorrenti; Per l'adeguamento di un prodotto esistente alle richieste specifiche di un cliente; Per il controllo di qualità / standardizzazione dei prodotti.	
ATTIVITÀ INNOVATIVE Trattasi delle attività di design e ideazione estetica svolte da imprese del settore tessile, moda, calzaturiero, occhialeria, orafa, del mobile / arredo e della ceramica per la concezione e realizzazione di nuovi prodotti o campionari.	

MISURA DEL CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta è riconosciuto in misura differenziata a seconda dell'attività.

Attività 2020	Credito d'imposta 2021
Attività di ricerca e sviluppo	12% della base del calcolo, nel limite massimo di € 4 milioni
Attività di innovazione tecnologica	6% della base di calcolo, nel limite massimo di € 1,5 milioni
Attività di innovazione tecnologica finalizzata a realizzare prodotti / processi di produzione nuovi o sostanzialmente rigenerati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica / innovazione digitale 4.0	10% della base di calcolo, nel limite massimo di € 2 milioni
Attività innovative	6% della base di calcolo, nel limite massimo di € 2 milioni

Attività 2021	Credito d'imposta 2022
Attività di ricerca e sviluppo	20% della base del calcolo, nel limite massimo di € 4 milioni
Attività di innovazione tecnologica	10% della base di calcolo, nel limite massimo di € 2 milioni
Attività di innovazione tecnologica finalizzata a realizzare prodotti / processi di produzione nuovi o sostanzialmente rigenerati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica / innovazione digitale 4.0	15% della base di calcolo, nel limite massimo di € 2 milioni
Attività innovative	10% della base di calcolo, nel limite massimo di € 2 milioni

MODALITA' DI UTILIZZO DEL CREDITO

Il credito d'imposta in esame è utilizzabile esclusivamente in compensazione con il mod. F24, in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quelli di maturazione, a condizione che sia stata rilasciata l'apposita certificazione attestante l'effettivo sostenimento delle spese da parte di un revisore legale / società di revisione. Per le imprese non obbligate alla revisione legale, le spese sostenute per ottenere il rilascio della certificazione sono riconosciute in aumento del credito d'imposta, per un importo non superiore a € 5.000.

SOSTEGNO ALLE STARTUP INNOVATIVE (SMART & START) ITALIA

DESTINATARI

La misura agevolativa è riservata alle startup innovative, localizzate su tutto il territorio nazionale, iscritte nell'apposita sezione speciale del registro imprese. Le startup devono essere costituite da non più di 60 mesi alla data di presentazione della domanda e devono essere classificabili di piccola dimensione.

Possono presentare domanda di agevolazione anche le persone fisiche che intendono costituire una startup innovativa. In tal caso, la costituzione della società deve intervenire entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni.

PROGRAMMI AMMISSIBILI

Sono ammissibili alle agevolazioni i piani di impresa aventi ad oggetto la produzione di beni e l'erogazione di servizi che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- significativo contenuto tecnologico e innovativo, ovvero;
- sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things, ovvero;
- valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata (spin off da ricerca).

COSA FINANZIA

Smart&Start Italia finanzia piani d'impresa, comprendenti le seguenti categorie di spese:

- immobilizzazioni materiali quali impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica, purché coerenti e funzionali all'attività d'impresa;
- immobilizzazioni immateriali necessarie all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata, quali brevetti, marchi e licenze, certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- servizi funzionali alla realizzazione del piano d'impresa, direttamente correlati alle esigenze produttive dell'impresa (progettazione, sviluppo, personalizzazione e collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche, servizi forniti da incubatori e acceleratori d'impresa e quelli relativi al marketing ed al web-marketing, costi connessi alle collaborazioni instaurate con organismi di ricerca ai fini della realizzazione del piano d'impresa);
- personale dipendente e collaboratori a qualsiasi titolo, nella misura in cui sono impiegati funzionalmente nella realizzazione del piano d'impresa.

Nei limiti del 20% delle predette spese è altresì ammissibile a contribuzione un importo a copertura delle esigenze di capitale circolante connesse al sostenimento di spese per materie prime, servizi necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa (ivi compresi quelli di hosting e di housing) e godimento di beni di terzi.

I piani di impresa devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e devono essere conclusi entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

AGEVOLAZIONI

Le startup richiedenti possono beneficiare delle seguenti agevolazioni:

- **finanziamento agevolato**, senza interessi, per un importo pari all'80% delle spese ammissibili; l'importo del finanziamento è elevabile al 90% nel caso in cui la startup sia interamente costituita da donne e/o da giovani di età non superiore a 35 anni, oppure preveda la presenza di almeno un esperto con titolo di dottore di ricerca (o equivalente) conseguito da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio. Il finanziamento ha durata massima di 10 anni. Per le startup innovative con sede in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, il predetto finanziamento è restituito in misura parziale, per un ammontare pari al 70% dell'importo di finanziamento agevolato concesso per le spese del piano di impresa.
- **servizi di tutoraggio**: le sole startup innovative costituite da non più di 12 mesi possono usufruire di servizi di tutoraggio tecnico-gestionale identificati in base alle caratteristiche delle startup. Il valore dei predetti servizi è pari a 15.000 euro per le startup localizzate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia e a 7.500 euro per le startup localizzate nel restante territorio nazionale.

Le domande di agevolazione potranno essere presentate a partire dal 20 gennaio 2020

BENI STRUMENTALI (“NUOVA SABATINI”)

La misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare della misura, le Pmi di tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione dei seguenti:

- attività finanziarie e assicurative;
- Attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

AGEVOLAZIONE

Consiste nella concessione da parte di banche e intermediari finanziari, di finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese per sostenere gli investimenti previsti dalla misura, nonché di un contributo da parte del Ministero dello sviluppo economico rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti.

Il finanziamento, deve essere:

- di durata non superiore a 5 anni
- di importo compreso tra 20.000 euro e 2 milioni di euro
- interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

Il contributo del Ministero dello sviluppo economico è un contributo il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:

- 2,75% per gli investimenti ordinari
- 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. “industria 4.0”). Viene prevista la medesima agevolazione anche per gli investimenti a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti/processi produttivi.

Erogazione del contributo in un'unica soluzione per le domande presentate dalle imprese a decorrere dal 1° gennaio 2021.

CREDITO D'IMPOSTA ADEGUAMENTO LUOGHI DI LAVORO

PERIODO DI RICHIESTA: DAL 20 LUGLIO 2020 AL 30 NOVEMBRE 2021

SOGGETTI BENEFICIARI: principalmente operatori con attività aperte al pubblico, quali bar, ristoranti, alberghi, teatri e cinema, associazioni, fondazioni e altri enti privati, compresi gli enti del Terzo settore, a prescindere dal regime contabile adottato.

AMBITO OGGETTIVO DI APPLICAZIONE:

- 1) Interventi agevolabili necessari al rispetto delle prescrizioni sanitarie e delle misure finalizzate al contenimento della diffusione del virus SARS-Co V-2, tra cui rientrano espressamente:
 - a) quelli edilizi necessari per il rifacimento di spogliatoi e mense, per la realizzazione di spazi medici, di ingressi e spazi comuni, nonché per l'acquisto di arredi di sicurezza
 - b) gli interventi per l'acquisto di arredi finalizzati a garantire la riapertura delle attività commerciali in sicurezza (cosiddetti “arredi di sicurezza”)
- 2) Investimenti agevolabili connessi ad attività innovative, tra cui sono ricompresi quelli relativi allo sviluppo o l'acquisto di strumenti e tecnologie necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa e per l'acquisto di apparecchiature per il controllo della temperatura (c.d. termoscanner) dei dipendenti e degli utenti. Ad esempio, rientrano nell'agevolazione i programmi software, i sistemi di videoconferenza, quelli per la sicurezza della connessione, nonché gli investimenti necessari per consentire lo svolgimento dell'attività lavorativa in smart working.

AMMONTARE DEL CREDITO: 60% delle spese ammissibili sostenute nel 2020 per un massimo di 80.000 euro. Tale limite massimo è riferito all'importo delle spese ammissibili e, dunque, l'ammontare del credito non può eccedere il limite di 48.000 euro. Le spese ammissibili comprendono tutto il 2020.

MODALITÀ DI UTILIZZO: in compensazione in F24, oppure entro il 31 dicembre 2021, può essere ceduto, anche parzialmente, ad altri soggetti, ivi compresi istituti di credito e altri intermediari finanziari, con facoltà di successiva cessione del credito. Potrà essere utilizzato in compensazione da parte del beneficiario ovvero da parte dei cessionari dello stesso solo a decorrere dal 1° gennaio 2021 e non oltre il 31 dicembre 2021.

CREDITO D'IMPOSTA SPESE DI FORMAZIONE 4.0.

Viene rinnovato per il biennio 2021 e 2022, il credito d'imposta per le spese di formazione riguardanti le materie previste dal Piano nazionale "Impresa 4.0".

- Il credito è riconosciuto in misura diversa in base alla dimensione dell'impresa:
 - 50% delle spese, nel limite di €300.000 per le piccole imprese;
 - 40% delle spese, nel limite di €250.000 per le medie imprese;
 - 30% delle spese, nel limite di €250.000 per le grandi imprese.
 - È aumentato per tutte le imprese al 60% (fermi restando i limiti massimi annuali) nel caso in cui i destinatari delle attività di formazione siano lavoratori dipendenti svantaggiati o molto svantaggiati, ai sensi del DM 17.10.2017;
- L'effettiva fruizione del credito d'imposta è subordinata alla condizione che l'impresa risulti in regola con la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e con gli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- Nel caso in cui le attività di formazione siano erogate da soggetti esterni all'impresa, si considerano ammissibili anche le attività commissionate ad istituti tecnici superiori;
- Il credito d'imposta è utilizzabile dal periodo d'imposta successivo a quello di sostenimento delle spese, esclusivamente in compensazione con il mod. F24;
- Per il riconoscimento del credito d'imposta non risulta più necessario stipulare e depositare i contratti collettivi aziendali / territoriali presso l'ispettorato del lavoro;

CONOSCENZE TECNOLOGICHE PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE IMPRESA 4.0

Big data e analisi dei dati, cloud e fog computing, cyber security, sistemi cyber – fisici, prototipazione rapida, sistemi di visualizzazione e realtà aumentata, robotica avanzata e collaborativa, interfaccia uomo macchina, manifattura additiva, internet delle cose e delle macchine e integrazione digitale dei processi aziendali nei seguenti ambiti (l'elenco preciso è contenuto nell'allegato A alla Finanziaria 2018):

- a) vendita e marketing;
- b) informatica;
- c) tecniche e tecnologie di produzione.

Dal 2021 il credito d'imposta è esteso alle spese sostenute per la formazione dei dipendenti e degli imprenditori.

È esclusa la formazione ordinaria o periodica organizzata dall'impresa per conformarsi:

- alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e di protezione dell'ambiente;
- ad ogni altra normativa obbligatoria in materia di formazione.

I costi relativi alle spese agevolabili devono essere certificati; questa può essere effettuata da:

- un revisore legale;
- una società di revisione legale dei conti.

Le imprese con bilancio “revisionato” sono esenti dagli obblighi di certificazione dei costi sostenuti.



INAIL - Bando straordinario ISI 2020

L'art. 95 comma 6-bis della L. 77/2020 di conversione del DL Rilancio ha introdotto un BANDO STRAORDINARIO INAIL 2020 per interventi a sostegno delle imprese finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sono finanziabili le seguenti tipologie di progetto ricomprese in 4 Assi di finanziamento:

1. progetti di investimento e progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale
2. progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi
3. progetti di bonifica amianto
4. progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività (pesca e fabbricazione mobili di cui ai rispettivi codici Ateco 2007 A03.1, C31)

Il Bando ISI 2020 è stato pubblicato sulla GU del 30 novembre 2020.

Data di apertura della procedura informatica per la compilazione delle domande: 1° giugno 2021

Data di chiusura della procedura informatica per la compilazione delle domande: 15 luglio 2021, ore 18.00

Data Click day: n.d.

Assegnazione delle risorse in base all'ordine cronologico di invio telematico fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Stanziamento: € 211.226.450, suddivisi per assi e in budget regionali.

A chi si rivolge

Imprese di ogni dimensione ubicate su tutto il territorio nazionale iscritte alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e le medio/grandi imprese dell'agricoltura e, per l'asse 2 di finanziamento anche gli Enti del terzo settore.

Sono escluse le micro e piccole imprese dell'agricoltura primaria, alle quali è riservato il Bando Isi Agricoltura 2019/2020 pubblicato il 6 luglio 2020.

Vantaggi

Contributo a fondo perduto pari al 65% delle spese ammissibili, con i seguenti limiti:

- Per i progetti di investimento, per i progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale, per i progetti relativi alla movimentazione manuale dei carichi e per i progetti di bonifica amianto: max € 130.000
- Per i progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività (pesca e fabbricazione mobili): max € 50.000



MISE - Digital Transformation delle PMI

La misura è volta a favorire la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle PMI del territorio nazionale attraverso l'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano nazionale Impresa 4.0 e delle tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera.

In particolare vengono agevolati i progetti di trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi - di importo compreso tra 50.000 euro e 500.000 euro e da realizzarsi nell'ambito di un'unità produttiva ubicata sul territorio nazionale - da avviarsi successivamente alla presentazione della richiesta di agevolazione e da ultimarsi entro 18 mesi dalla data di concessione del beneficio, diretti all'implementazione di:

- tecnologie abilitanti individuate dal Piano nazionale impresa 4.0 (advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, integrazione orizzontale e verticale, industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics)

e/o

- tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera, finalizzate:

- 1) all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori;
- 2) al software;
- 3) alle piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio;
- 4) ad altre tecnologie, quali sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati (electronic data interchange-EDI), geolocalizzazione, tecnologie per l'in-store customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi, blockchain, intelligenza artificiale, internet of things.

Lo sportello per la presentazione delle domande di agevolazione si aprirà a partire dalle ore 12.00 del 15 dicembre 2020.

A chi si rivolge

PMI, anche aggregate mediante contratti di rete, attive e regolarmente iscritte al Registro delle imprese, con sede operativa sul territorio nazionale, operanti in via prevalente o primaria nel settore manifatturiero e/o in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere e/o nel settore turistico e/o nel settore del commercio.

Sono ammesse ad agevolazione le imprese che abbiano approvato e depositato almeno due bilanci e che abbiano conseguito, nell'esercizio cui si riferisce l'ultimo bilancio approvato e depositato, un importo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pari almeno a 100.000 euro

Vantaggi

L'incentivo è concesso in misura pari al 50% dei costi ammissibili, secondo le seguenti modalità:

- 10% sotto forma di contributo a fondo perduto;
- 40% sotto forma di finanziamento agevolato





WELFARE GROUP

RISPARMIARE CON FRINGE BENEFIT, SPESE DI RAPPRESENTANZA E WELFARE AZIENDALE

FRINGE BENEFITS:

Sono elargizioni che l'azienda può fare ad uno o più dipendenti in maniera arbitraria. Possono cioè essere corrisposti come premio per un lavoro svolto o come regalo per qualsiasi motivo.

Hanno un limite di 258,23 euro all'anno per dipendente

Su queste cifre, se erogate in beni in natura, l'azienda non paga alcun contributo e il dipendente non paga le tasse.

Normalmente sono erogati attraverso Buoni Spesa, Buoni Benzina, Prepagate o piattaforme Benefit

[Clicca Qui](#) per maggiori informazioni

SPESE DI RAPPRESENTANZA:

Sono quelle spese che l'azienda fa per aumentare la propria clientela ed aumentare il proprio business.

Invitare a cena un cliente, fare un omaggio, organizzare un viaggio sono tipici esempi di spese.

Hanno limiti, indicativamente l'1,5% del fatturato totale e vanno documentate in maniera diversa a seconda del tipo di spesa.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

WELFARE AZIENDALE:

Con la modifica dell'Art.51 del Tuir del 2016 il WA è diventato lo strumento migliore per abbassare il cuneo fiscale nelle aziende e creare maggior benessere e soddisfazione per i dipendenti.

Il welfare aziendale è totalmente decontribuito per l'azienda e detassato per il dipendente che lo riceve.

UN ESEMPIO:

Per dare 1000 euro di premio in busta paga ad un dipendente l'azienda ne spende circa 1500.

Il dipendente sui 1000 euro paga le sue tasse e ne riceve circa 700.

L'azienda insomma spende 1500 e il dipendente ne prende 700 netti.

Col welfare aziendale 1000 euro pagati dall'azienda sono 1000 euro netti per il dipendente.

[Clicca qui](#) per maggiori informazioni

Il welfare aziendale non ha limiti di importo e può essere regolato con un regolamento interno.

Vuoi maggiori informazioni su Fringe Benefit, Spese di Rappresentanza e Welfare Aziendale?

Contatta Welfare Group, partner Ri-Genera Impresa,

Tel 0547 612984

Mail assistenza@welfaregroup.it

www.welfaregroup.it